

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 2 - NUMERO 40 (65) - 1 OTTOBRE 2021 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





IL PUNTO SUL CAMPIONATO



Chi riuscirà a fermare il Napoli? E' la domanda che viene spontanea dopo che i partenopei hanno centrato la sesta vittoria consecutiva mostrando una costanza di rendimento (tre vittorie in casa e tre in trasferta) che desta inquietudine negli inseguitori. Se si guarda chi si è dovuto arrendere al Napoli si nota che finora Spalletti ed i suoi uomini hanno incontrato formazioni che sulla carta erano loro inferiori, fatta eccezione per la Juventus che però in questo periodo non sembra fortissima.

La vera valutazione della forza del Napoli forse va rimandata ai prossimi impegni, ad iniziare già dal prossimo turno quando sarà di scena sul campo della Fiorentina che si sta imponendo come squadra sorpresa grazie alle ultime tre vittorie consecutive. Se entrasse il quarto successo in trasferta al Franchi il Napoli toglierebbe ogni dubbio anche se l'aver già fatto il pieno per due volte a Genova ed una a Udine è confortante.

La forza del Napoli è ovviamente nell'attacco ma non va dimenticato che vanta anche la difesa meno perforata. Sarà un caso ma le squadre che giocano all'antica come Napoli, Milan e Inter, cercando prima di non prenderle poi di darle sono ai primi tre posti della classifica grazie anche all'aver incassato il minor numero di reti. Anche il Milan sta andando molto bene e, tranne il piccolo rallentamento dell'1-1 con la Juve, tiene il passo della capolista.

La prova verità sui rossoneri la si avrà al prossimo impegno che li vedrà impegnati sul campo dell'Atalanta. Se usciranno da Bergamo con anche solo un punto in tasca ribadiranno di avere i numeri giusti per proporsi tra le inseguitrici più temibili della capolista Napoli.

Convince pure l'Inter che con l'Atalanta a San Siro non ha ottenuto i tre punti ma ci è andata molto vicina. La grandinata che aveva inflitto al Bologna è stata di fatto confermata nel gioco e nella grinta messa in campo e l'impone per ora come la formazione che ha segnato più reti nelle prime sei partite.

L'Atalanta sembra aver ritrovato la strada della passata stagione dopo il ko casalingo con la Fiorentina che aveva destato molte perplessità ma che alla luce degli ultimi risultati dei viola va riconsiderato. In pari in casa dell'Inter è indicativo di una condizione in crescita che potrebbe avere il suggello finale già al prossimo impegno casalingo col Milan. Se i bergamaschi facessero il pieno si inserirebbero di forza tra le più forti della stagione appena iniziata.

Roma e Lazio si sono affrontate nel derby che ha sanzionato la superiorità dei laziali (anche se la classifica per ora vede ancora davanti i giallorossi) perché la Roma ha mostrato qualche carenza che si era già notata anche in partite dove alla fine era riuscita a fare il massimo. Per ora quindi il ruolo di leader del calcio romano è dei biancazzurri nonostante alternino colpi a sensazione come il successo di Empoli e il 6-1 con le Spezia a pareggi poco convincenti con Cagliari e Torino.

Torna alla ribalta finalmente il Sassuolo che ha cancellato il passo falso col Torino battendo la Salernitana e risalendo così in classifica verso posizioni più consone alla sua caratura tecnica. Nel prosieguo della stagione i sassolesi dovrebbero risalire in fretta verso posizioni più logiche se si analizza l'organico di cui dispongono. L'occasione ideale per togliere ogni dubbio è tra qualche giorno nell'impegno casalingo con l'Inter.

A metà classifica la situazione è sempre più fluida anche per colpa del Bologna che ad Empoli ha registrato la sua seconda sconfitta.

Doveva essere la partita del riscatto dopo il "furto" casalingo subito al Dall'Ara col Genoa e invece i rossoblù sembrano aver imboccato una strada che fino alla decima giornata potrebbe lasciarli addirittura a secco di punti. Nelle prossime giornate il Bologna se la vedrà al Dall'Ara con la Lazio, poi andrà a Udine, tornerà in casa col Milan e infine sarà impegnato a Napoli.

Se c'è una logica, l'unico campo su cui può sperare in qualcosa di consistente è il Friuli anche se in trasferta finora i rossoblu non hanno ottenuto riscontri positivi, specie dopo la grandinata di San Siro.

Il pari a Bergamo infatti sembra più frutto di una "leggerezza" dell'Atalanta che di una prestazione gagliarda del Bologna. Se i rossoblù si ritrovassero alla decima giornata con solo 8 punti sarebbero dolori, specie alla luce del comportamento tenuto finora in campo che non fa sperare in colpi a sorpresa con formazioni di rango.

La difesa è chiaramente il punto più debole ed è tornata alla vecchia abitudine di incassare subito almeno una rete; quando non ci riescono gli avversari si rimedia con un'autorete frutto di vera follia e di una tecnica calcistica approssimativa. Se Arnautovic non avesse fallito il rigore forse le cose sarebbero andate diversamente ma resta comunque il 4-2 finale che fotografa la consistenza tecnica del complesso e anche le errate scelte fatte dalla panchina.

Per fortuna del Bologna l'ultimo turno non ha riservato sorprese, salvo forse il colpo della Fiorentina che ha messo in guai seri l'Udinese che come il Bologna era partita bene e poi ha imitato i rossoblù togliendo il sorriso ai propri tifosi. Il pari tra Genoa e Verona e le sconfitte di Sampdoria, Cagliari, Spezia e Salernitana danno respiro al Bologna che di fatto tiene la posizione in classifica anche se con molti tentennamenti.

Anche il pari tra Venezia e Torino ha in parte rassicurato il Bologna che per ora resta nelle posizioni di testa della parte inferiore della classifica. L'andamento degli incontri ha già dato una visione abbastanza chiara di come proseguiranno le cose nei prossimi turni.

In coda Salernitana, Venezia, Genoa e Cagliari sembrano quelle con maggiori problemi essendo in classifica relegate sul fondo con pochi punti che faranno molta fatica ad incrementare perché si prospettano faccia a faccia che non servono se finiranno con un pari. Anche lo Spezia vive momenti poco rassicuranti anche se non mancano le occasioni per dare il colpo di coda prima a Verona, poi in casa con la Salernitana e ancora in trasferta a Marassi con la Sampdoria.

In buona condizione appare invece il Torino dopo il pari di Venezia che ha aumentato la carica in vista del prossimo turno in cui sarà impegnato come padrone di casa nel derby della Mole. Dal risultato dell'Olimpico torinese si trarranno indicazioni importanti sia sulla consistenza tecnica del Toro, sia sulle forze di reazione della Juve che sembra aver ritrovato lo spirito vincente. Un derby è sempre una partita a sé ma di solito anche nelle stracittadine chi ha più forza finisce per emergere.



De Silvestri in azione -Foto Schicchi - BFCB

Giuliano Musi



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



Sesta giornata

Empoli-Bologna	4-2	1' (aut.) Bonifazi, 11' Barrow, 32' Pinamonti, 54' (rig.) Bajrami, 77' Arnautovic, 90' Ricci.
Genoa-Hellas Verona	3-3	8' Simeone, 49' (rig.) Barak, 77' (rig.) Criscito, 80' Destro, 85' Destro.
Inter-Atalanta	2-2	5' Martinez, 30' Malinovskyi, 38' Toloj, 71' Dzeko.
Juventus-Sampdoria	3-2	10' Dybala, 43' (rig.) Bonucci, 44' Yoshida, 57' Locatelli, 83' Candreva
Lazio-Roma	3-2	10' Milinkovic-Savic, 19' Pedro, 41' Ibanez, 63' Felipe Anderson, 69' (rig.) Veretout.
Napoli-Cagliari	2-0	11' Osimhen, 57' (rig.) Insigne.
Sassuolo-Salernitana	1-0	54' Berardi.
Spezia-Milan	1-2	48' Maldini, 80' Verde, 86' Diaz.
Udinese-Fiorentina	0-1	16' (rig.) Vlahovic.
Venezia-Torino	1-1	56' Brekalo, 78' (rig.) Aramu.

Marcatori

Classifica

6 reti: Immobile (Lazio).

5 reti: Dzeko (Inter).

4 reti: Destro (Genoa), Joao Pedro (Cagliari), Martinez (Inter), Osimhen (Napoli), Veretout (Roma), Vlahovic (Fiorentina).

3 reti: Arnautovic, Criscito (Genoa), Diaz (Milan), Kalinic (Verona), Pellegrini (Roma).

Napoli	18
Milan	16
Inter	14
Fiorentina	12
Roma	12
Atalanta	11
Lazio	11
Empoli	9
Bologna	8
Juventus	8
Torino	8
Sassuolo	7
Udinese	7
Genoa	5
Sampdoria	5
Verona	5
Spezia	4
Venezia	4
Cagliari	2
Salernitana	1

..... Marcatori Bologna:



3 reti: Arnautovic.

2 reti: De Silvestri.

1 rete: Barrow, Hickey, Svanberg.





Bologna Primavera

ESPUGNATA GENOVA

La Primavera vince in casa della Sampdoria

La Primavera di Luca Vigiani vince 0-1 nella gara valida per la 4^a Giornata del Campionato Primavera 1 TIMVISION. A risolvere il match è Antonio Raimondo, immancabile firma in quest'inizio di torneo.

Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini in porta; in difesa, da destra a sinistra, Amey, Motolese e Stivanello; in mediana, Cavina e Corazza si posizionano sugli esterni, mentre – al fianco del regista Pyyhtia – ci sono Casadei e Wieser; in attacco, la coppia Pagliuca e Raimondo.

In un primo tempo di marca blucerchiata, il primo brivido è rossoblù, con il tiro di Corazza che si spegne poco lontano dall'esterno del palo. Al 12', l'errore di Motolese lascia spazio a Polli per amministrare l'offensiva di casa,

conclusa sul fondo da Di Stefano con un tiro da posizione defilata. Da quel momento, la Sampdoria prende in mano il pallino del gioco, ma sempre sbattendo su una retroguardia bolognese tanto affiatata quanto giovanissima: oltre al 2005 Amey, Motolese, Stivanello e Bagnolini sventolano fieri la bandiera dei 2004. In cattedra, tuttavia, sale principalmente l'estremo difensore, strepitoso sul colpo di testa di Mane al 17', indirizzato sul primo palo, e su Di Stefano al 29', che davanti al portiere si fa ipnotizzare dallo stesso. Nel mezzo, il tiro da fuori area di Paoletti sfiora il palo e va sul fondo.

Nella ripresa, super Bagnolini si ripete con un doppio intervento su Di Stefano e Malagrida, che liberano i rispettivi tiri da posizione ravvicinata, ma defilata: tanto basta per testare ancora una volta i riflessi del portiere rossoblù. Al 64' si fa vedere anche Raimondo, lottatore là davanti contro la retroguardia blucerchiata e autore di una conclusione terminata larga da fuori area. Al 76', il nuovo entrato Paananen – al posto di uno sfortunatissimo Onesti, subentrato a sua volta a Pagliuca quattro minuti prima – serve Raimondo sulla corsa, bravissimo a incrociare sul secondo palo, dove Esposito non può arrivare. Nel finale, la retroguardia rossoblù chiude tutti gli spiragli per i tentativi di rimonta casalinghi.

Grazie a questa vittoria, i rossoblù salgono al 12^o posto con Fiorentina, Verona e Sampdoria, a quota 4 punti.

Note: Terzo gol in quattro partite per Antonio Raimondo, che ha dimostrato di approcciare molto bene sul "pianeta" Primavera.

SAMPDORIA-BOLOGNA 0-1

Rete: 76' Raimondo.

SAMPDORIA: Esposito; Mane (85' Perego), Aquino, Bonfanti (70' Samotti); Malagrida, Somma (77' Pozzato), Yepes, Paoletti, Migliardi; Polli (70' Montevago), Di Stefano. - All. Tufano.

BOLOGNA: Bagnolini; Amey (87' Arnofoli), Motolese, Stivanello; Cavina, Casadei, Pyyhtia, Wieser (46' Pietrelli), Corazza; Pagliuca (69' Onesti, 73' 37 Paananen), Raimondo (87' Sigurpalsson). - All. Vigiani.

Arbitro: Longo di Cuneo.



Bagnolini - Foto BFC



Empoli-Bologna 4-2



ENNESIMA FIGURACCIA

Deludente trasferta in Toscana per il Bologna che perde contro l'Empoli

Barrow in azione - Foto Schicchi - BFC



Non è andata bene la trasferta in terra Toscana del Bologna di Mihajlovic (il coach squalificato ha seguito la gara dalla tribuna, dove era presente anche Joey Saputo). L'Empoli di Andreazzoli ha vinto, infatti, per 4 a 2. Un autogol di Bonifazi, dopo quasi un minuto di gioco, ha aperto il match. Importanti a fine gara le reti di Pinamonti, Bajrami, Ricci e un rigore sbagliato da Arnautovic nel primo tempo. Per il Bologna reti di Barrow e poi di Arnautovic, nella ripresa. La squadra felsinea rimane ancorata a 8 punti.

Mihajlovic preferisce dal 1' Vignato

a Svanberg, davanti, ai lati di Arnautovic, Barrow e Skov Olsen, mentre Bonifazi è al fianco di Medel. Nell'Empoli Andreazzoli sistema il giovanissimo Viti, e manda in attacco Pinamonti e Di Francesco. Bonifazi, dopo 55 secondi, interviene male e batte Skorupski, segnando una clamorosa autorete. Dopo pochi minuti, l'Empoli si dimostra in forma e la punizione centrale di Henderson termina di poco alta sulla traversa. Il Bologna si manifesta al decimo minuto con Barrow da fuori area.

Calcio d'angolo successivo, Barrow si libera e il Bologna sfrutta bene il momento e piazza il gol che porta la gara in equilibrio. Al 19' il Bologna potrebbe cambiare il tutto. Zurkowski tocca De Silvestri in area e Giacomelli assegna un penalty, ma Arnautovic manda la palla sul palo e per i rossoblù non c'è vantaggio. Dopo un gol sbagliato ecco un gol subito, fallo di Bonifazi, Di Francesco batte subito, Stojanovic arriva sul fondo e Pinamonti evita Medel e mette a segno il gol del vantaggio per l'Empoli.

Nella ripresa Mihajlovic manda in campo Theate, Sansone e Svanberg, e toglie Hickey, Skov Olsen e Vignato. Dopo cinque minuti il difensore belga si rende protagonista in negativo, infatti interviene in ritardo su Pinamonti, Giacomelli viene richiamato alla revisione sul campo e manda Bajrami che dal dischetto non sbaglia e trafigge Skorupski. Al 17' ecco una doppia traversa per il Bologna, Barrow va vicino al secondo gol ma colpisce il legno, e Arnautovic prova il tap-in di testa, ma il pallone colpisce la parte alta della traversa e finisce fuori. Mancano 20' alla fine e viene inserito Orsolini per Bonifazi, poi l'Empoli dopo trenta secondi colpisce una clamorosa traversa con Zurkowski.

Ai 30' Pinamonti cerca di chiudere la gara, ma viene fagocitato da Skorupski: Arnautovic ad un minuto di distanza non sbaglia dopo il rigore fallito nel primo tempo, e trasforma in gol il cross di De Silvestri. Il Bologna riprende coraggio, Mihajlovic mette dentro Binks per Dominguez, ed ecco ancora un'azione di Arnautovic che va di nuovo vicino al gol. In finale il Bologna attacca, ma senza precisione e subisce per merito di Ricci il quarto gol dell'Empoli a un minuto dall'assegnazione del recupero. I toscani mettono così insieme la seconda vittoria consecutiva.





Empoli-Bologna 4-2



IL DOPO PARTITA

Il commento di Sinisa Mihajlovic al termine della gara:



"Non credo che il rigore di Arnautovic avrebbe cambiato molto. L'Empoli è stato più intenso e coraggioso di noi, noi siamo stati a dir poco addormentati, oggi veramente molto male. Gli errori ci possono stare ma non bisogna sbagliare l'atteggiamento: in questo campionato tutti possono vincere con tutti, quindi se manca la massima intensità si fanno le brutte figure. L'ho ripetuto per una settimana e non è servito a niente. Se l'atteggiamento non è stato quello giusto evidentemente il primo colpevole sono io perché non sono riuscito a trasmettere alla squadra quello che volevo.

Abbiamo troppi alti e bassi, questa partita non è giustificabile per nessuno.

Mi dispiace per i tanti tifosi venuti qui e per il Presidente. Sono veramente molto deluso".

Le dichiarazioni di Lorenzo De Silvestri nel post partita:

"È una sconfitta amara. Abbiamo subito quattro gol e sempre rincorso la partita.

Commettiamo ingenuità e prendiamo gol, è vero che siamo una squadra giovane ma fino a un certo punto: i nostri giovani hanno tutti due o tre anni di esperienza in serie A.

Siamo delusi, amareggiati: ci dispiace tanto per i tifosi, per la società, per il Presidente.

Ora dobbiamo analizzare i nostri errori e guardare avanti con ottimismo, dobbiamo cercare di migliorare: siamo a inizio campionato, possiamo e dobbiamo fare di più.

Abbiamo un obiettivo in testa, vorremmo fare di più rispetto alle ultime stagioni, fare un'annata positiva".



EMPOLI – BOLOGNA 4-2

Reti: 1'(aut.) Bonifazi, 11' Barrow, 32' Pinamonti, 54'(rig.) Bajrami, 77' Arnautovic, 90' Ricci.

EMPOLI (4-3-1-2): Vicario; Stojanovic, Viti, Romagnoli, Marchizza (79' Luperto); Henderson (71' Stulac), Ricci, Zurkowski; Bajrami (79' Asllani); Di Francesco (46' Bandinelli), Pinamonti (79' Cutrone). - All. Andreazzoli.

BOLOGNA (4-1-4-1): Skorupski, De Silvestri, Medel, Bonifazi (69' Orsolini), Hickey (46' Theate), Dominguez (78' Binks), Skov Olsen (46' Sansone), Soriano, Vignato (46' Svanberg), Barrow, Arnautovic. - All. Mihajlovic.

Note: al 20' Arnautovic colpisce il palo su calcio di rigore. Recupero 1' pt e 5' st.

Arbitro: Giacomelli di Trieste.

Danilo Billi



Amarcord: BOLOGNA-LAZIO VITTORIA E SPAREGGIO



Collezione Lamberto e Luca Bertozzi - Collezione Lamberto e Luca Bertozzi -

La rete di Helmut Haller su calcio di rigore

Tra le innumerevoli sfide tra i biancocelesti della Lazio ed i rossoblu prendo in esame quella giocata il 31 maggio 1964.

Era l'ultima partita del campionato 1963-64 ove Bologna e Internazionale si contendevano lo scudetto tricolore. Ambedue le formazioni giocavano la loro ultima partita tra le mura amiche, ed un eventuale doppia affermazione, avrebbe portato le due squadra a dover disputare, per la prima volta dalla nascita del girone unico, uno spareggio per l'assegnazione il titolo.

Al fischio finale dell'arbitro

Marchese, con il Bologna in vantaggio per 1-0, si scatenarono i tifosi rossoblù. Un calcio di rigore, molto discusso, aveva assegnato la vittoria al Bologna sulla grintosa Lazio, ma la festa era grande lo stesso. Una selva di bandiere si agitano freneticamente, il solito spogliarello forzato dei giocatori, maglie che finivano per essere ridotte in pezzi, contese furiosamente dai cacciatori di souvenir.

Ad alimentare la fiammata dell'entusiasmo popolare era arrivata la "bomba fasulla" del pareggio dell'Internazionale con l'Atalanta. Il Presidente bolognese Renato Dall'Ara, benché affiancato da due medici, crollava sulla poltrona colpito da un leggero collasso. Purtroppo si era trattato solo di una cattiva interpretazione, la radio aveva detto: "spareggio" e nell'euforia qualcuno aveva capito "pareggio" provocando così il pandemonio. L'Internazionale, infatti, era riuscita ad imporsi all'Atalanta per 2-1, rimandando l'assegnazione del titolo allo spareggio di Roma.

Ecco una breve cronaca dell'incontro.

Al 6' fallo su Bulgarelli conseguente punizione tirata da Perani che faceva sibilare la palla a quattro dita dalla traversa. Al 15' tiro improvviso di Furlanis, Cei sorpreso respingeva senza trattenere, ma Nielsen non faceva a tempo a cacciare dentro il pallone. Zanetti arrivava alla disperata e salvava in angolo. Batteva Perani, palla ad Haller il quale restituiva di nuovo a Perani, il bolognese si sganciava da Zanetti e Landoni e veniva atterrato. Rigore. Sull'assegnazione del rigore da parte dell'arbitro Gennaro Marchese non ci fu nessun giornalista dell'epoca che si pronunciò sull'esattezza dell'operato dell'arbitro anzi, si parlò di rigore molto "largo". Dal dischetto Haller liquidava

Corriere dello Sport

i nuovi tessuti estivi per uomo e signora Ariston roma - via del corso

INTER BOLOGNA

54

Arrivederci all'Olimpico
Il MESSINA si è salvato! Per la terza retrocessione incontro diretto SAMPDORIA-MODENA

Spareggio di rigore!

La prima pagina del Corriere dello Sport

Cei con un tiro rasoterra a destra del portiere. Tre minti dopo forte rasoterra improvviso di Fogli che Cei mandava in angolo.

Al 22' Bulgarelli in contropiede serviva Haller il quale superava tre avversari, ma sbagliava poi il passaggio finale a Perani smarcatisimo. Al 24' Nielsen volava verso la rete laziale, Cei usciva ed il danese lo superava con un pallonetto che però passava di poco sopra la traversa. Nel giro di tre minuti altri due attacchi dei rossoblù erano contenuti da recuperi in extremis, in calcio d'angolo, da Zanetti e da Pagni su azioni di Renna e Nielsen. Al 41' fallo di Janich su Morrone, punizione contro il Bologna. Tirava Landoni e Negri bloccava sicuro. Al 48' brivido sugli spalti. Corner per la Lazio, dalla bandierina batteva Morrone allungando a Maraschi il quale saettava in rete. Negri respingeva senza trattenere e pronto Galli di testa indirizzava verso il bersaglio: ma Pavinato in tuffo salvava, comunque dietro a lui era già piazzatissimo Negri. Al 50' spettacolare azione di Haller, conclusa con un tiro che sfiorava il palo. La Lazio per dieci minuti buoni faceva sentire la sua pressione, mettendo quasi alle corde il Bologna. Al 66' Garbuglia salvava in angolo su Perani, un minuto dopo un preciso cross di Haller trovava pronto Nielsen che girava prontamente a rete, ma Cei parava.

Al 73' azione di Perani sulla sinistra: l'ala rossoblù convergeva al centro, riusciva a dribblare l'ultimo difensore biancazzurro, anticipava Cei in uscita, ma il suo tiro radeva il palo sinistro della porta laziale.

Due minuti dopo Haller superava Governato e faceva partire un bolide che Cei deviava di pugno e Garbuglia di testa salvava in angolo. Da questo momento il Bologna iniziava un fitto palleggio sino a chiudere la contesa.

BOLOGNA-LAZIO 1-0

Rete: Haller (rig.) 15'.

BOLOGNA: Negri, Furlanis, Pavinato, Tumburus, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Renna. - All. Bernardini.

LAZIO: Cei, Zanetti, Garbuglia, Governato, Pagni, Gasperi, Maraschi, Landoni, Rozzoni, Morrone, Galli. - All. Lorenzo.

Arbitro: Marchese Gennaro di Napoli.



Collezione Lamberto e Luca Bertozzi - Collezione Lamberto e Luca Bertozzi

Due scene di esultanza al termine della partita



Collezione Lamberto e Luca Bertozzi - Collezione Lamberto e Luca Bertozzi

Lamberto Bertozzi



IL CALCIO CHE... VALE

Ex Rossoblù: **FEDERICO CASARINI**



L'ex mediano cresciuto nel settore giovanile rossoblù, Federico Casarini, esordisce in prima squadra nel 2009 conquistando, gradualmente, un posto da titolare, prima di essere ceduto al Cagliari nell'estate del 2012. Ritorna a Bologna nel 2014 contribuendo alla promozione in serie A del club. In rossoblù ha totalizzato 103 presenze e realizzato 1 rete.

Il ricordo più bello e il meno bello di quelle stagioni?

“I ricordi più belli sono la promozione dell'ultimo anno dalla B alla A, e l'esordio. Non si può neppure commentare la gioia immensa provata in quel momento. Dopo essere cresciuto nelle giovanili del Bologna è stata una gioia immensa. Quello meno bello, più che altro un rimpianto, l'anno di Pioli dove sono stato un po' messo ai margini. Di sicuro avrò anche le mie colpe, dovute anche all'infortunio..”

Sua moglie e suo figlio sono nati a Bologna. Quanto l'ha segnata il percorso con la casacca rossoblù?

“Il percorso rossoblù mi ha segnato molto, sia a livello di campo che fuori dal terreno di gioco, nella vita quotidiana. E' stato un percorso stupendo che porterò dentro per sempre. Bologna rimane una città che sento mia e ci torno appena posso perché ho i genitori di mia moglie e tanti amici”.

Con chi è rimasto in contatto degli ex compagni?

“Degli ex compagni sento spesso Ceccarelli, Pasi, Buchel. L'ultima annata è stata davvero particolare e ci ha legato tanto”.

Fu Sinisa a farla esordire in serie A il 18 gennaio 2009 nella vittoria per 2a1 contro il Catania. Che ricordo ha di quel match?

“Mi ricordo benissimo quel giorno, non me lo aspettavo. Potevo anche fare gol, ma



me lo sono mangiato. Mi sono trovato a tu per tu col portiere ma, purtroppo, me l'ha parata. Di Sinisa ricordo il suo atteggiamento di portarti al massimo livello di prestazione, la sua carica. Credo che quello sia il suo pregio più grande. Io posso solo che ringraziarlo perché da lì ho iniziato il mio percorso”.

Dalle giovanili alla fascia da capitano in serie A, con Lei in campo dal primo minuto il Bologna non sbagliava una partita. Qual era il segreto del vostro Bologna, promozione annessa?

“E' stata una cavalcata bellissima, tutte le giovanili, la fascia da capitano, esordio in serie A, vittoria di un campionato, ecc.. mi sono tolto tante soddisfazioni. Il segreto? Si era creata un'alchimia, eravamo una famiglia anziché un gruppo con giocatori. E' stata una cavalcata bellissima ma comunque non senza alti e bassi. Ci sono stati anche parecchi bassi in quella stagione e forse è proprio per quello che ci siamo uniti così tanto. Ed è per quello che poi abbiamo ottenuto una promozione che, sotto tanti punti di vista, era molto difficile. Ci ha stretto un legame che ci porteremo sempre dentro e questo è stata la cosa fondamentale al di là delle qualità tecnico tattiche”.

Passando all'attualità, il Bologna sembra che abbia il vizio di subire delle goleade: quali possono essere le motivazioni del ripetersi di quelle situazioni che colpiscono l'onore di una squadra e dei tifosi in particolare? Come si possono risolvere?

“In serie A quando trovi delle corazzate con alto tasso tecnico come Inter, Napoli, Juve, Milan... e tu purtroppo becchi una giornata storta, può succedere di prendere più gol del necessario. Purtroppo non c'è una medicina. E' logico che nessuno spererebbe in un risultato così largo, purtroppo capita però. Sinisa saprà sicuramente tirare fuori il meglio da tutti nelle prossime gare e non accadrà più”.

Come giudica l'inserimento degli innesti del Bologna, in questo inizio di stagione? Quali sono i più positivi e i più funzionali al gioco di Mihajlovic?

“Di sicuro il mercato di Bologna è sempre un mercato importante, punta sempre su





giocatori che possono crescere, anche giovani, su di tutti Arnautovic è stato un colpo da 90 per una piazza come Bologna. Credo che il presidente abbia ancora una volta messo nelle condizioni di fare il meglio per Bologna, questa è la cosa più bella e fondamentale. Prendere un giocatore come Arnautovic non se lo possono permettere tutti. Sarà venuto anche per il blasone della storia di Bologna. Mi ha stupito soprattutto lui. Mi piace molto anche Soriano che è un giocatore fantastico sotto tutti i punti di vista, fa tutte e due le fasi in modo eccellente ed ha il vizio del gol”.

Questo Bologna ha i mezzi per

competere e rimanere stabilmente nella parte sinistra della classifica?

“Sì, ha i mezzi. Però questa è una annata particolare dove tantissime squadre si sono rinforzate, soprattutto ai vertici. Quindi ci sarà grande battaglia fino alla fine, anche per le coppe. Il Bologna ambisce a quello e a quello deve puntare. Con l’acquisto di Arnautovic, sperando per lui in una grande stagione, l’obiettivo potrebbe diventare concreto. Sarà molto dura ma non impossibile”.

Al momento, non hanno avuto delle buone prestazioni due giocatori molto importanti come Barrow e Orsolini: quali sono le motivazioni? A suo avviso riusciranno ad incidere anche in questa stagione, come nelle precedenti?

“Siamo solo all’inizio, per me non c’è nulla di preoccupante. Sono due grandissimi giocatori, fondamentali per il reparto offensivo del Bologna, saltano l’uomo, concludono e creano tanto. Di sicuro si faranno valere in tutta la stagione. Sono alcune delle colonne importanti di questo Bologna e credo che con Arnautovic faranno ottime cose”.

Nel suo Bologna ha dovuto subire molte problematiche a livello societario, oggi la solidità di Saputo quanto può incidere sui risultati?

“Io ho avuto parecchi problemi societari, comunque è andata sempre bene, quindi non posso lamentarmi. E’ logico che una società stabile, che progetta il futuro come adesso, che investe e mette a disposizione alla squadra una struttura come ha creato Saputo, possa progettare un futuro importante. E’ logico che lui voglia qualcosa indietro, sta progettando una squadra importante, ha un mister importante e giocatori importanti, quindi l’obiettivo è la parte sinistra. E poi sarà, man mano, una cosa a crescere..”

Il Bologna attuale subisce gol spesso nelle ripartenze degli avversari, questa squadra giovane a centrocampo manca ancora di esperienza o malizia, oppure un mastino come Medel, potrebbe essere più utile nel mezzo del campo?

“Io lo seguo a centrocampo, perché ci sono giocatori forti, parecchio forti, sono giovani sì, ma di prospettiva. E’ logico che devono crescere ma sono già giocatori con una esperienza importante. Medel, dal canto suo, porta un certo tipo di esperienza e di calcio. Bisognerebbe trovare un giusto mix, ma vedo un centrocampo forte e di qualità. Quindi credo che, più andranno avanti, e più sistemeranno le cose e più uscirà questo centrocampo che credo sarà un buon punto di partenza”.

Valentina Cristiani



Bologna Calcio Femminile

ELIMINATE DALLA COPPA

Il Bologna Femminile batte l'Accademia Spal ma esce dalla Coppa Italia

Dopo la prima sconfitta nell'esordio stagionale contro il Riccione ci si attendeva un'immediata ripresa, che in effetti è prontamente arrivata nel primo impegno casalingo della stagione. Nel secondo e ultimo match del mini girone di Coppa Italia, infatti, le rossoblù hanno riscattato il kappào in Romagna andando a vincere con un netto 3-0 il derby con l'Accademia Spal, ma il risultato non basta ai fini della qualificazione al turno successivo, a cui accederà proprio il Riccione in virtù della miglior differenza reti.

Una partita subito ben approcciata dalle ragazze di mister Michelangelo Galasso, capaci di concretizzare la pressione al 26' della prima frazione con Kalaja, brava a girarsi in area di rigore e concludere a incrociare battendo l'estremo difensore spallino. Al 53', il Bologna ha cominciato a credere seriamente alla qualificazione e all'obiettivo dei 4 gol di scarto grazie ancora al tap-in vincente di Kalaja. Al 90', poi, Zanetti ha lanciato le sue compagne verso l'assalto finale realizzando il gol del 3-0, mentre a tempo quasi scaduto Magnusson ha avuto tra i piedi la palla della qualificazione, ma la svedese non è riuscita a concludere bene in porta per la delusione delle rossoblù, uscite comunque a testa alta dopo una prestazione che deve dare fiducia in vista dell'esordio in campionato, fissato per il prossimo 10 ottobre, in casa, contro il Brixen Obi.

Di seguito le dichiarazioni di mister **Galasso**, che ha commentato la prova della sua squadra: «*Come la scorsa gara, le ragazze hanno messo tanto impegno. Siamo però in una fase del periodo di preparazione dove la squadra manca completamente di quella fluidità tecnica necessaria per riconoscersi nel consueto modo di giocare. Ora lavoreremo con impegno con le nuove arrivate, che hanno mostrato grande disponibilità, per cercare di sviluppare le necessarie abilità tattiche liquide che rendono performanti le nostre atlete*».

BOLOGNA-ACCADEMIA SPAL 3-0

Reti: 26' Kalaja, 53' Kalaja, 90' Zanetti.

BOLOGNA: Sassi; Cavazza, Giuliano (60' Giuliani), Sciarrone, Zanetti; Rambaldi (69' Del Governatore), Sciarrone, Benozzo (76' Venturi); Magnusson, Kalaja (70' Cartarasa), Perugini (86' Stagni). - All. Galasso.

ACCADEMIA SPAL: Rolfini; Braga, Dominici, Esquilli, Calabri; Grassi, Chierici (36' Sartori), Filippini (78' Bragà); Martello, Fratini, Sattin (66' Barison). - All. Di Matteo

ARBITRO: Giordano di Grosseto.

Fonte B.F.C.



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



1909 - 2021

BUON COMPLEANNO BOLOGNA F.C.

Oggi 3 ottobre il Bologna compie 112 anni. Un lasso di tempo enorme, trascorso con periodi di gloria nella massima serie ed in Europa, e, purtroppo, nell'ultimo trentennio di magra, con cadute anche nei campionati minori, sino alla Serie C.

Augurando alla nostra società un repentino ritorno ai massimi fasti calcistici vado a narrarvi la sua nascita

Bologna anno domini 1908. Emilio Arnstein, ventitreenne boemo, pervaso dal gusto dell'avventura, arriva nella nostra città. Questo ragazzo ha studiato all'Università di Praga e a quella di Vienna, ha lavorato per qualche tempo a Trieste come corrispondente di lingue e assieme ad alcuni amici vi ha fondato un primo club calcistico, il Black Star Foot Ball Club. Emilio, appena arrivato si mette subito sulle tracce dello sport da lui più amato.

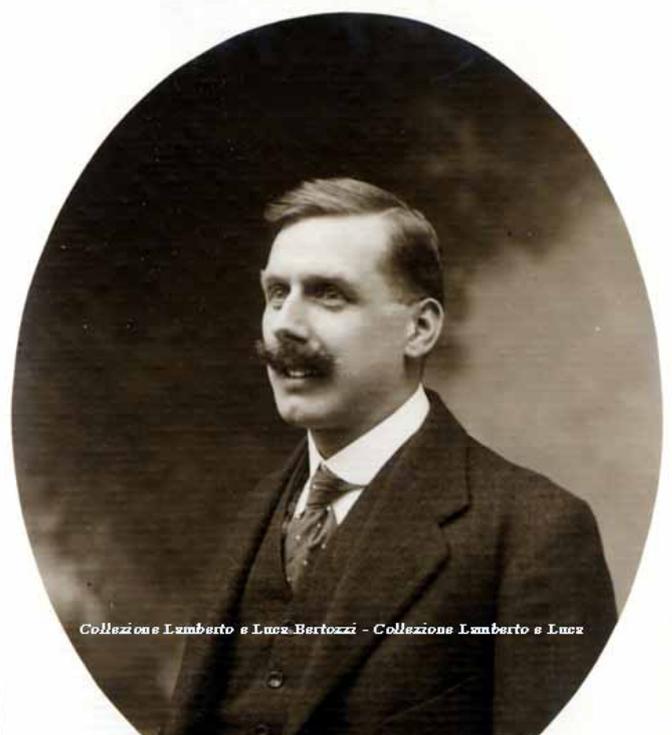
Un giorno chiedendo notizie a un tranviere ne ottiene in risposta un curioso... indirizzo: subito fuori città, ai Prati di Caprara, ci sono «*chi mat, chi córren drì a una bàla*», quei matti che corrono dietro a un pallone.

Arnstein si affretta a raggiungere i Prati di Caprara, e qui, fa conoscenza con un gruppo di giovani impegnati a sudare come scalmanati contendendosi uno strano oggetto: il pallone. La sua forma è sferica, ma anche bitorzoluta. Il campo è precario. Un gran prato, su cui un pastore, che lo ha in affitto dal demanio, fa pascolare le proprie pecore. Per giocare, bisogna chiedere a lui e se la luna gli gira per il verso giusto, si piazzano quattro giubbe a terra a formare le due porte e si comincia a giocare. Si corre, si calcia, si prendono e si danno botte, a volte si finisce in baruffa.

Arnstein fa in fretta a entrare in confidenza con i ragazzi del gruppo. Tra questi conosce uno studente universitario spagnolo di giurisprudenza, Antonio Bernabeu, figlio di un



Emilio Arnstein. (Collezione L. & L. Bertozzi).



Louis Rauch. (Collezione L. & L. Bertozzi).



1909 - 2021

BUON COMPLEANNO BOLOGNA F.C.



L'interno della "Birraria" Ronzani sita in via Spaderie. (Collezione L. & L. Bertozzi).

famoso avvocato di Madrid, appena entrato come convittore al Collegio di Spagna, depositario del pallone, acquistato tramite una colletta.

Tra i due oltre a nascere una profonda amicizia, nasce una grande voglia di dare vita ad un club di foot-ball anche a Bologna. Per fondare una società occorrono soldi. Questi servono per affittare un luogo per indire un'assemblea, stendere uno statuto, e registrare la neonata società.

Dopo tante riflessioni, tra i ragazzi nasce l'idea di cercare di coinvolgere il Circolo Turistico Bolognese, piuttosto famoso in città e con una certa affinità con lo sport. Il suo presidente, il cavalier Carlo Sandoni, della navigazione Generale Italia, apprezza l'idea e le accorda la propria egida, convocando, dopo qualche settimana di fervide discussioni, una riunione generale per il **3 ottobre 1909**, nella sede del Circolo, ospitata al primo piano della "Birraria" Ronzani, in via Spaderie.

La domenica mattina, i venticinque ragazzi invitati, si trovano davanti al locale, salgono le scale, prendono posto nelle sedie. È già pronta una bozza di statuto, qualcuno legge, si discute, si vota, si eleggono le prime cariche.

La società si chiamerà Bologna Foot Ball Club, sezione del Circolo Bolognese.

Il primo presidente è uno dei boys, Louis Rauch, valente odontoiatra svizzero trapiantato in Italia da qualche anno; calciatore provetto, ha militato in patria nelle file del Friburgo. Come vice, l'aristocratico Guido Della Valle. Enrico Penaglia fungerà da segretario, Sergio Lampronti sarà il cassiere. Due i componenti il consiglio di amministrazione,



1909 - 2021

BUON COMPLEANNO BOLOGNA F.C.

oltre a presidente e vice: Emilio Arnstein e Leone Vincenzi. Tre appartenenti al Circolo Turistico Bolognese – Centofanti, Tampellini e Zecchi – saranno i delegati all'interno del nuovo sodalizio. I due consiglieri più Pietro Bagaglia si occuperanno della "direzione dei campi di gioco", il capitano sarà invece Arrigo Gradi, quello che meglio conosce il regolamento per aver praticato il football oltralpe. A lui viene delegata la scelta dei colori sociali, che cade sulla... divisa da gioco dell'istituto svizzero in cui ha studiato, una casacca coi bottoni, a scacchi rossi e blu, di cui ha tenuto con sé per ricordo i due esemplari di ordinanza: è molto bella e adottarla significa anche "dare ossigeno" alla magra cassa sociale, dovendosene realizzare per le prime partite due in meno. Quanto ai calzoncini saranno di colore libero, o bianco o nero.

Il giorno dopo, un trafiletto de "**il Resto del Carlino**" annuncia al mondo l'evento: «Ieri mattina, al Circolo Turistico Bolognese, venne costituita la sezione per le esercitazioni di sport in campo aperto e precisamente il Foot Ball Club. Era desiderata da molti giovani questa iniziativa per il football, per la palla vibrata, pel tennis, e mentre già alcune esercitazioni si svolgevano da qualche settimana, ora si è fissato un ordinamento preciso, costituendo la sezione presso il Circolo Turistico che già ha acquistato la maggiore importanza sportiva».

Su "**La Gazzetta dello Sport**" il corrispondente, Eraldo Mandrioli, aggiunge un commento e un auspicio: «Il nome e la serietà delle persone che sono state chiamate a dirigere le sorti della novella società ci fanno sperare che finalmente anche questo bellissimo esercizio sportivo sarà introdotto proficuamente presso di noi, e nessun dubbio quindi che anche nel foot-ball Bologna saprà portarsi in breve all'altezza delle altre città che da tempo lo praticano. Attendiamo quindi il Foot-ball Club Bologna alla prova».

I giovani rossoblu si buttarono subito, a capofitto nell'avventura. Iniziarono regolarmente le esercitazioni e gli allenamenti; e ad inizio 1910 si iscrissero al Campionato Emiliano di Terza Categoria. Il 20 marzo 1910, ai Prati di Caprara, si ebbe il debutto della prima



I rossoblu in azione ai Campi di Caprara. (Collezione L. & L. Bertozzi).



1909 - 2021

BUON COMPLEANNO BOLOGNA F.C.



Collezione Umberto & Luca Bertozzi - Collezione Lamberto & Luca Bertozzi

Bologna 1909-10: In piedi: Guido Della Valle, Orlandi, Gradi, Bernabeu, Donati, Bignardi, Pessarelli; In ginocchio: Saguatti, Rivas, Chiara, Venzo, Nanni. (Collezione L. & L. Bertozzi).

formazione del Bologna F.C.

Debutto eclatante coinciso con il titolo di **CAMPIONE EMILIANO**.

Nella stessa giornata vennero sconfitte prima la Sempre Avanti (10-0) poi dopo pochi minuti di riposo, la Virtus Bologna (9-1).

Questi i tabellini della gloriosa giornata.

BOLOGNA-SEMPRE AVANTI 10-0

Reti: dato mancante

BOLOGNA: Koch, Chiara, Pessarelli, Bragaglia, Della Valle I, Nanni, Donati, Rauch, Bernabeu, Mezzano, Gradi.

SEMPRE AVANTI: dato mancante.

Arbitro: Emilio Arnstein della Federazione

BOLOGNA-VIRTUS BOLOGNA 9-1

Reti: dato mancante

BOLOGNA: Koch, Chiara, Pessarelli, Bragaglia, Della Valle I, Nanni, Donati, Rauch, Bernabeu, Mezzano, Gradi.

VIRTUS BOLOGNA: Pizzolato, Venzo, Gillone, Moggi, Rimondi, Gibertini, Negroni, Guatelli, Botto, Bortolotti, Monari.

Arbitro: Emilio Arnstein della Federazione

Lamberto Bertozzi



Il Bologna nelle figurine

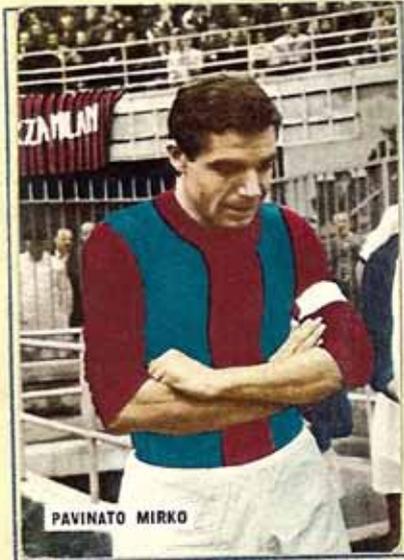
Casa Editrice

FILATELICHE 1962-63

Il Bologna Football Club sorge nel 1909. Lo squadrone Emiliano è uno tra i più celebri e vanta un glorioso passato. Vince per ben sei volte lo scudetto: nel 1924-25, 1928-29, 1935-

BOLOGNA

36, 1936-37, 1938-39, 1940-41. Unico tra le squadre italiane, nel 1932 e nel 1934 vince la Coppa Europa. Colori: maglia rossa-blu a strisce verticali, calzoncini bianchi.



PAVINATO MIRKO

TERZINO S.
PAVINATO Mirko. Nato a Vicenza il 20-6-1934 - Proviene da: A. C. Vicenza, Bologna.



SANTARELLI ATTILIO

PORTIERE
SANTARELLI Attilio. Nato a Faenza il 26-4-1934 - Proviene da: A. C. Lugo, Gagliari, Bologna.



CAPRA BRUNO

TERZINO D.
CAPRA Bruno. Nato a Bolzano il 13-8-1937 - Proviene da: A. C. Bolzano, Bologna.



FOGLI ROMANO

MEDIANO S.
FOGLI Romano. Nato a S. Maria a Monte il 21-1-1938 - Proviene da: Torino, Bologna.



JANICH FRANCESCO

CENTROMEDIANO
JANICH Francesco. Nato a Palmanova il 27-3-1937 - Proviene da: Spillimbergo, Atalanta, Lazio, Bologna.



TUMBURUS PARIDE

MEDIANO D.
TUMBURUS Paride. Nato a Aquileia l'8-3- Prodotto locale.



**MUSEO BOLOGNA
CALCIO**

CAMPIONATO DI
CALCIO DI SERIE A
ANNO 1962 - 1963



FOTOGRAFIA
DELLA SQUADRA
CON TUTTI I GIO-
CATORI TITOLARI



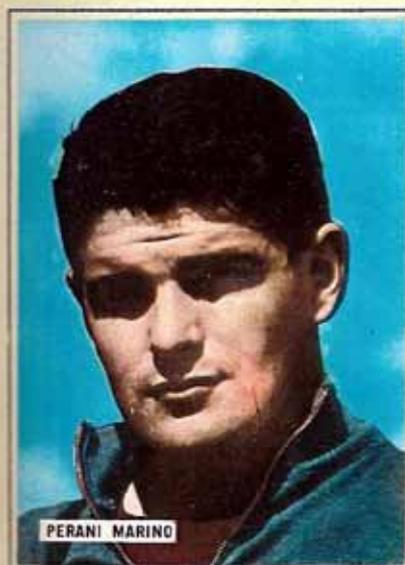
BULGARELLI GIACOMO

MEZZ'ALA S.
BULGARELLI Giacomo. Nato a Portonovo il
14-10-1940 - Prodotto locale.



HALLER HELMUT

MEZZ'ALA D.
HALLER Helmut. Nato in Germania il 21-7-
1939 - Proviene da: Augsburg, Bologna.



PERANI MARINO

ALA D.
PERANI Marino. Nato a Nossola il 27-10-1939
- Proviene da: Ataranta, Bologna, Padova,
Bologna.



NIELSEN HARALD

CENTRAVANTI
NIELSEN Harald. Nato a Frederikshavn il
26-10-1941 - Proviene da: Frederikshavn, Bo-
logna.



PASCUTTI EZIO

ALA S.
PASCUTTI Ezio. Nato a Morteghiano il 1-6-
1937 - Proviene da: S.A.I.C.I. di Torviso-
sa, Bologna.



La storia della Maratona

La Maratona oltre ad essere la "madre" di tutte le gare di corsa, il momento celebrativo di ogni olimpiade, il desiderio segreto dei runners di tutto il mondo che vedono in lei una sfida epica è, nel linguaggio comune, il sinonimo di qualcosa di interminabile ed estremamente faticoso.

Inoltre è un evento radicato nella storia.

Per quanto riguarda le sue origini, gli storici greci Erodoto e Plutarco, raccontando la guerra del 490 a.c. tra persiani e greci, scrissero che un emerodromo (colui che essendo addestrato a percorrere lunghe distanze, corre per un giorno intero per portare comunicazioni e dispacci) di nome Filippide, dopo la battaglia della piana di Maratona, per annunciare la vittoria a sorpresa dei greci sui persiani, con indosso l'armatura da guerra, corse a piedi da Maratona ad Atene, 50 Km circa, tutti d'un fiato, evitando in questo modo che Atene fosse data alle fiamme per non lasciarla al nemico. Una volta giunto alla meta, Filippide morì a causa del grande sforzo.

Questa è la storia che ispirò Michel Bréal e Pierre de Coubertin e che nella prima Olimpiade Moderna, svoltasi ad Atene nel 1896, in onore di Filippide e della battaglia di Maratona, fecero inserire la gara lunga circa 40 km, ovvero quanto la distanza tra le città di Maratona ed Atene, chiamandola appunto Maratona.

L'origine dell'evento risale al 1908, durante la IV edizione delle Olimpiadi moderne di Londra.

Il programma prevedeva la partenza della Maratona di fronte al castello di Windsor, con l'arrivo all'interno dello stadio olimpico. Il percorso era di 26 miglia, che sono circa 41,84 km che, però, non posizionava la linea d'arrivo di fronte al palco d'onore, dove avrebbero preso posto i reali d'Inghilterra.

Perciò per permettere alla famiglia reale di poter applaudire l'arrivo degli atleti direttamente sotto il loro palco, gli organizzatori aggiunsero 385 iarde, ossia circa 352 metri. La distanza finale risultò dunque di 42,195 km. Successivamente, dopo i giochi olimpici di Stoccolma ed Anversa, la Federazione mondiale di atletica, decise di omologare la distanza, decretando ufficialmente che la maratona, per essere tale, doveva misurare 42 km e 195 metri.

Nella Maratona del 1908 gareggiò per l'Italia un garzone di bottega di Correggio, Dorando Pietri, che nel finale entrò nello stadio olimpico in testa alla gara, con un vantaggio di 10 minuti sul gruppo; ma una volta nello stadio a pochi metri dal traguardo, con il pubblico in delirio, cadde a terra sfinito. Provò a risollevarsi e si trascinò cercando di tagliare il traguardo senza riuscirci.

Così un addetto al percorso si precipitò per aiutarlo, facendolo alzare e sostenendolo fino al nastro dell'arrivo.

Quindi Dorando Pietri divenne la medaglia d'oro dei giochi di Londra. A causa di quell'aiuto venne, però, squalificato, anche se per il pubblico Dorando Pietri rimase l'eroe dei giochi e la regina Alessandra d'Inghilterra lo volle a corte per consegnargli personalmente un lauto premio.



A cura di Rosalba Angiuli



In Cucina

RISOTTO ALLA BOLOGNESE

Il risotto alla bolognese rappresenta una ricetta economica che di solito si prepara nel periodo invernale.

È un piatto che si può servire sia come primo piatto oppure come piatto unico grazie al suo equilibrato apporto calorico.

Ingredienti per quattro persone:

350 g di riso per risotti
300 g di carne di manzo macinata
2 salsicce spellate
1/2 bicchiere di vino rosso
1 cipollotto fresco
1 bottiglia di passata di pomodoro
40 g di olio extravergine di oliva
sale e pepe q.b.
40 g di parmigiano grattugiato



Procedimento:

Imbiondite l'olio con il cipollotto fresco tagliato fino in un tegame, aggiungete la carne tritata e le salsicce sbriciolate e fate cuocere.

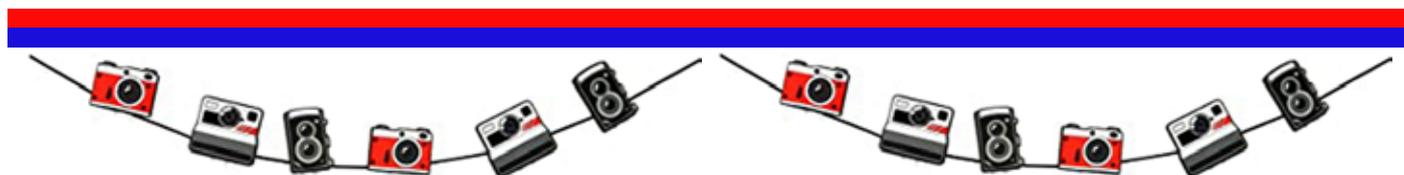
Quando il composto incomincerà a soffriggere sfumate con il vino e fate evaporare.

A questo punto versate il riso e fatelo tostare un pochino avendo cura di mescolare.

Aggiungete il pomodoro oltre ad un litro di acqua e portate ad ebollizione, quindi abbassate la fiamma mescolando spesso per evitare che si attacchi al tegame.

Fate cuocere dolcemente per circa 30 - 35 minuti, poi unite il parmigiano, il sale e a piacere il pepe macinato. Fate mantecare ancora per qualche minuto, e servite il riso ben caldo.

Angela Bernardi



Invitiamo tutti i nostri lettori ad inviarci le proprie fotografie scattate sia allo stadio che in altre location.

Per l'invio del vostro materiale potete contattarci tramite:

What's App al 3475137827

oppure

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



GLI EPISODI PIÙ DISCUSSI SUL WEB

Tornano le voci che girano sul web con tutti i temi caldi di questa settimana, nel mirino Sinisa, e dirigenti del Bologna, ma non solo, ecco di cosa ha parlato il web sui social rossoblù dopo la disfatta di Empoli

Oggi a Casteldebole l'aria pesante di contestazione che, fino ad ora, era stata confinata solo sui social, in particolare sulle diverse pagine e sui gruppi Facebook dei tifosi del Bologna, ha preso forma anche in questo striscione a firma della Vecchia Guardia, uno dei noti e storici gruppi organizzati della curva Andrea Costa.

La scritta è eloquente, ed è l'espressione che sta cavalcando l'onda di tanti cuori rossoblù, come quello del sottoscritto, dopo l'ennesima figuraccia ad Empoli, che si è tradotto in un ritiro in cui nessuno crede poi più di quel tanto, e che mister Sinisa ha già dichiarato che si potrebbe interrompere. Senza considerare, a margine, tutta la vicenda relativa al licenziamento di Sabatini, reo per tutti di aver pagato colpe sue e non.

Infatti, il malcontento ha nomi ben precisi: Bigon, Di Vaio e Fenucci, veri responsabili assieme al mister Sinisa di questo punto di rottura. Più che un pomeriggio di inizio autunno sembra di essere avvolti nel clima di un gelido gennaio bolognese, di quello che fa battere i denti se si pensa, in particolare, ai prossimi impegni dei ragazzi in campionato, a partire da domenica all'ora di pranzo, quando di solito si mangiano fumanti tortellini in brodo, che ovviamente lo spezzatino delle pay tv ha rovinato, piazzando una partita che potrebbe portare (speriamo di no) all'ennesima sconfitta e a chiudere i giochi sulla panchina del Bologna dello stesso allenatore serbo, prima tanto amato ma ora non più, per fare entrare fin da subito Ranieri, perché se bisogna cavalcare l'onda della rivoluzione tecnica non si può aspettare oltre.

Dunque, per la nostra rubrica di Cronache Bolognesi incentrata sui "rumors" del web, abbiamo tantissimi temi caldi che hanno preso fuoco questa settimana, direi una reazione a catena, partita proprio dall'ennesima debacle del Bologna ad Empoli e da Sabatini voluto fuori dai giochi dal Presidente Saputo.

Questo ha fatto sì che i nostri tifosi internauti fondessero con le loro dita le tastiere, a più riprese, facendo emergere di gran lunga il grande scontento per gli uomini scelti dal nostro numero uno affinché il Bologna torni a volare e non a sprofondare, Bigon

e Di Vaio in particolare i più bersagliati, mentre a fronti di tutto questo emerge la spaccatura netta, sancita anche questa volta da parte della curva bolognese, verso quello che era il tanto amato condottiero serbo, di cui tutti a gran voce hanno chiesto il cambio, in panchina, per Ranieri che sarebbe, invece, molto gradito in questo momento sotto le due torri.



Foto dal web

Danilo Billi



Campioni bianconeri

CLAUDIO CRIPPA



Claudio Crippa, ovvero come arrivare a 36, quando tutti gli altri atleti cominciano a pensare di smettere con lo sport agonistico, a ribaltare la sua carriera, trasformandosi da giocatore medio, senza grandi apici, a campione capace di vincere tutto e facendolo da protagonista.

Dopo aver passato il periodo dal 1980 al 1988 a Desio e quello fino al dicembre 1997 a Pistoia, Crippa viene chiamato da Messina a portare il suo bagaglio di esperienza in una corazzata fortissima. Veste quindi la canotta con la V per meno di due stagioni, ma vince Eurolega, la prima per le V nere, lo scudetto in quell'epica serie finale del maggio 1998 contro la Fortitudo, una Supercoppa europea non ufficiale nell'agosto dello stesso anno

e la Coppa Italia del 1999, prima di raggiungere una seconda finale della massima competizione europea, nella quale purtroppo i bolognesi uscirono sconfitti.

Claudio disputò tante belle partite, ma il capolavoro rimasto nella memoria di tutto fu gara due dei quarti di finale di Eurolega, la partita che portò la Virtus per la prima volta a una Final Four.

Le squadre erano decimate dalle squalifiche dopo la famosa rissa di gara uno. Squalificati Savic e Abbio tra i bianconeri, Myers e Fucka nelle file dei biancoblù, che però recuperano Wilkins, mentre è ancora assente Rigaudeau.

Nel ritorno quintetto Virtus con Crippa, Danilovic, Sconochini, Nesterovic e Frosini, risponde la Fortitudo con Rivers, Vidili, Galanda, Wilkins e Chiacig. Dopo il vantaggio Virtus 0-2, l'ex stella NBA comanda la gara (in parte supportato da Vidili, non da un abulico Rivers) fin quasi alla fine, suoi 8 punti del 17-11. Al 17' 35-21, alla pausa 36-26. A cinque minuti dalla fine Fortitudo a +7, nel finale però le V nere recuperano e a 74" dalla fine Danilovic sorpassa, 54-55; i bianconeri, con un parziale di 14-5 negli ultimi 5', staccano il biglietto per Barcellona, davanti a un'impietrita Teamsystem: 56-58.

Basta un dato per capire l'importanza del numero sei bianconero: Claudio stette in campo 31 minuti.

I 228 punti in 104 gare ufficiali non raccontano il peso specifico che Crippa ebbe nella conquista di tutti quei trofei.

Ezio Liporesi



Virtus Basket Maschile

ESORDIO VINCENTE

Foto Virtus.it



Esordio in campionato a Trento. La squadra di casa parte bene, 6 a 2 ma, con la tripla di Weems e il canestro di Belinelli c'è il sorpasso, 6-7. La Virtus allunga, una tripla di Teodosic dà il più otto, 9-17. Quattro punti consecutivi di Alibegovic firmano il più undici, 15-26. Il massimo vantaggio proprio in chiusura di primo quarto con due liberi di capitano Belinelli, che li tira al posto di Abass che, entrato due minuti prima, subisce fallo in contropiede e s'infortuna, tanto da essere portato fuori a braccia, 17-30. Un inizio di stagione veramente sfortunato per le V nere. Trento inizia bene anche il secondo periodo, questa volta anzi fa meglio con un 11-2, 28-32. Una schiacciata di Tessitori ferma l'inerzia casalinga, ma i trentini rispondono con due punti di Williams, per poi replicare con una tripla

di Flaccadori a quella di Belinelli, 33-37. da oltre l'arco anche Hervey, poi il Beli da due su assist di Pajola, un canestro di Hervey, poi Pajola si ripete servendo da terra, dopo un recupero, Weems che schiaccia, parziale di 0-9 per essere di nuovo a più tredici, 33-46. Piccolo recupero dell'Aquila Trento, 43-51, ma la Virtus chiude ottimamente con una tripla di Teodosic e una schiacciata di Alibegovic, 43 -56 all'intervallo, con 14 punti di Belinelli, 2 rimbalzi, 4 assist e un recupero per Pajola. Un libero di Jaiteh e un canestro di Hervey portano Bologna al massimo vantaggio in apertura di terzo quarto, 43-59. Hervey fa fruttare un fallo antisportivo con due liberi e un canestro 51-68, poi Tex fa il 51-70. Il più 19 torna con una tripla di Weems, Teodosic ancora da tre allunga, 56-78 e il più ventidue è confermato anche da Alexander, 58-80, prima che Jaiteh faccia ancora lievitare il massimo vantaggio, 58-82. Il terzo quarto termina 64-84. Virtus un po' distratta a inizio ultimo periodo e Trento si avvicina con il solito ottimo inizio di periodo, 11-4 per il 75-88. Dopo una palla persa timeout Scariolo; le V nere rientrano e conquistano il rimbalzo con Pajola, poi Belinelli da tre, 75-91. I locali si avvicinano ancora, 79-91, la Segafredo perde palla per infrazione di 24 secondi, poi però la recupera e Weems fa un gran canestro subendo anche fallo, non converte l'aggiuntivo, ma nell'attacco successivo, dopo l'errore di Trento, mette la tripla, 79-96. Trento non demorde e con un 7-0 arriva a meno dieci, 86-96. Dopo il timeout di Scariolo esce Teodosic che aveva affrettato l'ultimo attacco bianconero con una giocata in contropiede ed entra Belinelli. Segna Tessitori a rimbalzo d'attacco, 86-98. Due liberi di Pajola fissano quota cento, 88-100, poi Hervey firma, con l'ultima sospensione, il risultato finale, 88-102.

Supercoppa vinta ed esordio in campionato con 102 punti, due eventi che si erano verificati nel 1995. Per la Virtus 16 su 20 da due (80%), 28 su 47 da due (59,6%) e 10 su 17 da tre (58,8%). Per Hervey 21 punti e 6 rimbalzi, 19 di Belinelli, 15 di Weems, 13 di Alibegovic e 10 di Jaiteh. Poi 9 punti e 6 assist di Teodosic, 8 punti. 6 rimbalzi e 4 stoppate di Tessitori, per Pajola 2 punti, 5 falli subiti, 6 assist, 4 rimbalzi e 1 recupero, 5 punti di Alexander, non entrati Ruzzier e Barbieri. Di Abass si è detto e per lui arriva una sentenza pesante, in termini temporali simile a quella di Udoh: lesione al legamento crociato da operare. Intanto arriva, con contratto biennale, un americano per sopperire all'assenza di Udoh: si tratta di Jakarr Sampson, un lungo agile e atletico, con una buona esperienza in Nba un record di punti segnati in una gara di 20, nel maggio scorso.

Ezio Liporesi



Virtus Basket Femminile

SUPERCOPPA

Menomate, sconfitte, ma magnifiche le ragazze in supercoppa

Foto Virtus.it



A Schio si gioca la Supercoppa femminile, con la formula della Final Four. In semifinale la Virtus, ancora senza Cinili, Hinse-Allen e Turner, con Zandalasini a referto ma non impiegata e il forfait di Ciavarella, affronta Venezia.

Dopo un inizio favorevole alle veneziane, la Segafredo passa a condurre 10-11 con Pasa. La Reyer torna avanti 14-11, ma le ragazze di Lardo piazzano un parziale di 0-7, completato da un canestro di Barberis, 14-18. Dojkic firma il più cinque, 15-20, Pasa il più sei di fine primo quarto, 17-23. Nel secondo periodo Venezia si avvicina, 21-24, ma Battisodo piazza subito la tripla, poi segna Laterza, 21-29. La Reyer non ci sta e con un 7-0 arriva a contatto, 28-29. La Virtus fa ancora

meglio: due liberi di Pasa e i canestri in successione di Laterza, Tava e ancora Pasa costruiscono uno 0-8 che manda le squadre al riposo sul massimo vantaggio bolognese, 28-37. Suntuosi 20 minuti della Segafredo, contrassegnati dagli undici punti di Pasa e gli undici rimbalzi di Barberis. Il terzo quarto inizia con un 10-0 veneziano che riporta le lagunari avanti, 38-37. reagisce Dojkic, 38-39. Si va avanti a vantaggi alternati ed è Battisodo due volte a firmare quello delle bianconere, poi la Reyer strappa e va sul 48-43, poi sul 50-45. Grande cuore di Battisodo che lima il divario con due liberi, 50-47 al 30'. Si segna poco a inizio ultimo quarto, in tre minuti un 4-1 che porta Venezia 54-48. Tripla di Tava, 54-51, poi il divario oscilla tra i tre e i cinque punti fino al 60-55. Con due triple a seguire, Battisodo e capitano Tassinari, una splendida Virtus torna avanti, 60-61 a 57". Purtroppo Bologna non ne ha più e subisce un 9-0 anche ingeneroso per quanto visto in campo. Finisce 69-61, ma la Virtus femminile merita grandi applausi, per la resistenza opposta con solo sette giocatrici: Battisodo 17 punti, Dojkic 14, Pasa 11 (32 minuti giocati), Barberis 6 (con 14 rimbalzi e 39 minuti in campo), Laterza e Tava 5 (e 31 minuti in campo), Tassinari 3 (30 minuti), ma quel canestro ha fatto sognare. Non entrate Curti, Bassi e Zandalasini.

Ezio Liporesi



ULTIMISSIMA ORA

Il Bologna Fc 1909 comunica che in seguito al test effettuato è stata rilevata la positività al Covid-19 del calciatore Adama Soumaoro. Come da protocollo sono state avvertite le autorità sanitarie locali e il giocatore è stato posto in isolamento domiciliare.



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

La bella e radiosa Angela





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna